

Anche «pezzi pregiati» nel bottino del ladro

C'è anche un vaso di ceramica di notevole pregio, realizzato in un unico esemplare da un noto maestro artigiano locale e appartenente alla scuola di Enrico Vella (il più grande plastificatore calatino), fra gli oggetti recuperati e restituiti ai legittimi proprietari dalla polizia di Caltagirone dopo l'arresto in flagranza di reato, per tentato furto aggravato - avvenuto lo scorso 27 ottobre - di Rosario Secondo, 37 anni, già noto alle forze dell'ordine, soppeso mentre cercava di rubare suppellettili e pezzi d'arredo da un'abitazione in una zona residenziale della cittadina.

E' stato lo stesso autore del vaso a

Caltagirone. Un vaso di ceramica del maestro Vella fra le opere di valore recuperate a casa dell'uomo arrestato il 27 ottobre

indicare la persona per la quale l'aveva realizzato, consentendo così agli agenti di individuare la vittima del furto e di restituirlgli l'opera.

Si tratta del proprietario di una villa in stile liberty, che pochi mesi fa era stata «visitata» dai ladri con l'asportazione del prezioso vaso, tornato oggi ad occupare il suo posto.

Anche altri oggetti (per lo più domestici e da lavoro) di dubbia prove-

nienza, che avevano suscitato sospetti sia perché collocati in maniera disordinata, sia per la loro natura e per le loro caratteristiche in totale contrasto con il contesto in cui si trovavano - rinvenuti dai poliziotti durante le perquisizioni immediatamente successive all'arresto del trentasettenne in locali appartenenti a familiari di Secondo, ma da questi utilizzati - sono stati, intanto, riconosciuti dai

proprietari di case in cui, nei mesi scorsi, si erano registrati raid predatori.

Dopo la diffusione della notizia attraverso gli organi di stampa, infatti, molti cittadini si sono presentati al dirigente del commissariato, Giancarlo Rapisarda, dimostrando (anche attraverso fotografie) la proprietà degli oggetti.

MARIANO MESSINEO



LA REFURATIVA. Nella foto sopra, una parte del materiale (fra questi anche pezzi pregiati) ritrovati dalla polizia di Caltagirone a casa di Rosario Secondo

SCORDIA, FALSA ASSISTENTE Convalidato l'arresto e concessi i domiciliari

Convalidato ieri mattina, dal Gip del Tribunale di Caltagirone Marcello Gennaro, l'arresto di Fortunata Sesta, 34 anni, la donna di Siracusa finita dentro per la rapina a un anziano di Scordia, sventata soltanto grazie alla pronta reazione della vittima e all'accorrere di alcuni passanti, tra cui l'assessore Rocco Todero. La donna, assistita dall'avv. Massimo Ali, ha ammesso in parte i fatti a lei addebitati, sostenendo che era sì suo intento truffare l'anziano, ma non aggredirlo (ha pertanto negato la sua volontà di rapinarlo), e che gli ha sferrato un morso soltanto per divincolarsi. Il giudice, accogliendo in parte la richiesta della difesa che aveva domandato una misura meno affittiva (il pubblico ministero Domenico Canosa aveva invece richiesto la custodia cautelare in carcere), ha poi concesso alla trentaquattrenne siracusana, che ha precedenti penali per analoghi reati, gli arresti domiciliari.

M. M.

Mobilizzazione per il grano

Caltagirone. Comparto in crisi, la Cia chiama a raccolta i produttori: «Non possiamo più aspettare»

RAMACCA

SP 25/I, LA FRANA SCATENA LE POLEMICHE gi.pol.) A Ramacca gli auspici legati al ripristino della frana (500 mila euro), che da oltre due anni interessa la sp 25/I, sono divenuti motivo di diatribe politiche locali: in paese, già da mesi, prosegue la polemica con manifesti e volantini fra il sindaco e il parlamentare regionale del Pdl, Giuseppe Limoli che, giorni fa annunciò la soluzione del problema. «Qualcuno anticipa tempi inesistenti - dice il sindaco Malgioglio - per un decreto di finanziamento in attesa di firma. La nostra gente sa che per centrare l'obiettivo è occorso un lavoro incessante, fatto di riunioni e appelli. Da sindaco, non m'importa chi si assume la paternità di un finanziamento, perché i cittadini hanno intelligenza e sufficienza per valutare le circostanze. Confidiamo semmai nella sensibilità dell'assessore regionale al Territorio, Milone e nel costante impegno assunto dall'assessore provinciale alla Viabilità, Vaccaro. Non rinnego nemmeno le sollecitazioni prodotte dagli altri parlamentari regionali calatini, Falcone e Fagone».

La segreteria della Cia di Catania sta mobilitando gli agricoltori del Calatino per prendere parte, in collaborazione a Confagricoltura, alla manifestazione di protesta in programma il 15 dicembre a Roma. Alla base della vertenza si pone la pesante crisi che investe a 360 gradi il comparto agricolo. La Cia, passando da Caltagirone, nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Reburdone, sta così proseguendo la serie di assemblee avviate nei 58 Comuni. Questi gli elementi fondamentali della crisi: deprezzamento dei prodotti, problematiche connesse alle contribuzioni agricole e abrogazione, dal 2010, degli aiuti economici supplementari destinati ai produttori di grano.

La crisi, in sostanza, sta falciando i comparti cerealicoli e agrumicoli, oltre i settori oleari e vitivinicoli. Il prezzo del grano, che si attesta dai 14 ai 16 centesimi di euro - a detta della Cia - è destinato a non avere mercato e sta inducendo i produttori a non procedere alle semine nell'annata agraria 2009/10 nei 350 mila ettari destinati al grano duro.



«Proprio i produttori di grano duro - dice Graziano Scardino, responsabile Caa-Cia Catania - non avranno più il contributo di 90 euro/ha dell'art. 69. Il premio in denaro sarà corrisposto con gli avvicendamenti triennali: un anno colture proteiche, uno cereali e uno libero, per ottenere somme inferiori di 70-75 euro/ha. C'è un budget di 99 milioni di euro per il Centrosud. L'Ue cosa ri-

IMOTIVI. Prodotti deprezzati, problematiche connesse alle contribuzioni agricole e abrogazione, dal 2010, degli aiuti economici supplementari

sponderà alle richieste dell'Italia?».

Interrogativo questo che i dirigenti della Cia hanno posto per i prezzi di mercato riguardanti l'uva (10 cent di euro), l'olio (costi di manodopera superiori al prezzo dell'olio) e alle contribuzioni della manodopera. Nel terzo caso, a luglio, cesserà la proroga concessa dal governo nazionale e, successivamente, i costi previdenziali saranno interamente a carico degli imprenditori agricoli. «Per olio, vino, cereali e agrumi - rilancia il presidente della Cia di Catania, Francesco Costanzo - si prospettano ancora prezzi non remunerativi. Ecco perché mobilitiamo gli agricoltori a Roma». Una crisi, insomma, nella crisi che - per la Cia - deve necessariamente passare dalla mobilitazione. Questi gli esiti dell'assemblea di Caltagirone che ha avuto come tema «Health check della Pac, quali novità per il mondo agricolo». Alla riunione è intervenuto il sindaco, Francesco Pignataro, che ha sostenuto l'iniziativa solidarizzando con gli agricoltori.

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE. Si costituirà una Fondazione per promuovere e valorizzare la ceramica

Via libera dal Consiglio comunale alla costituzione di una fondazione di partecipazione denominata «Fondazione istituto tecnico superiore per la tecnologia innovativa per i beni e le attività culturali». Dell'organismo fanno parte l'Istituto statale d'arte per la ceramica «Luigi Sturzo» di Caltagirone, l'Istituto nautico di Catania, l'Istituto comprensivo e il Centro di educazione permanente degli adulti «Alessio Narbone», l'Università «Kore» di Enna, la società consortile «Concreta» e il Comune di Caltagirone. «L'obiettivo - come ha spiegato il sindaco Francesco Pignataro nella precedente seduta - è dare al territorio uno strumento che, attraverso progetti mirati alla valorizzazione della ceramica e dell'appartenenza della nostra città al circuito del Val di Noto, possa intercettare importanti risorse comunitarie soprattutto nel settore dei beni culturali». Previsto il prossimo ingresso della Provincia regionale di Catania e possibile anche quello di altri soggetti. Di «provvedimento importante, che può schiudere nuove opportunità», parla il presidente del Consiglio comunale Fortunato Parisi. L'ok è giunto con 14 voti favorevoli (Unione e qualche consigliere del Gruppo misto) e 3 contrari (il Pdl), mentre il Mpa, che aveva chiesto il rinvio «per opportuni approfondimenti e l'eventuale ingresso nella fondazione di altri soggetti qualificati», ha abbandonato l'aula. Il 14 hanno invece sottolineato «la piena validità ed efficacia dell'iniziativa così come concertata». Infine, Gaetano Lo Nigro ha rassegnato le dimissioni da presidente della II commissione.

CALTAGIRONE. Cultura antimafia: conferenza al Secusio

«Il buon governo, il buon politico ed il buon cittadino». Sono questi, per il procuratore della Repubblica, dott. Francesco Paolo Giordano, gli elementi basilari per costruire una cultura della legalità e dell'antimafia nella società civile. Così la conferenza dibattito tenuta ieri al Liceo Classico «Secusio» su «Il ruolo delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini nella diffusione di una cultura antimafia», relatori il procuratore della Repubblica Giordano ed il dott. Giuseppe Scandurra, presidente nazionale dell'Associazione antiracket, è riuscita a stimolare positivamente l'uditorio nella consapevolezza che bisogna partire proprio dalla scuola per creare una società libera dalla mafia. La conferenza ha visto presenti la preside Antonella Lupo, i prof. Ascanio, Sinatra e Minneci Sberna della commissione legalità che ha organizzato l'evento, gli studenti del Secusio. «Occorre - ha affermato il procuratore Giordano - che istituzioni, associazioni e cittadini operino sinergicamente per creare la cultura della legalità e dell'antimafia. L'esempio dei cittadini è



fondamentale per costituire una società improntata sulla legalità; ma anche la politica deve selezionare i propri candidati sulla base della legalità». Nel suo discorso il procuratore si è soffermato sull'importanza di «risorse quali le intercettazioni telefoniche ed ambientali, il sequestro dei beni alla mafia, norme che non devono essere depotenziate perché indispensabili strumenti per la lotta alla mafia». Il dott. Giuseppe Scandurra ha invece delineato la storia del movimento antiracket, che conta un centinaio di associazioni ed ha come spirito quello della costituzione come parte civile da parte dei cittadini che hanno subito minacce». Ribadendo l'importanza della denuncia, Scandurra ha preannunciato che «al più presto a Niscemi sarà creata una nuova associazione antiracket». Il vivo dibattito ha registrato i qualificati interventi dell'allunno Guido Savatter, del giornalista Franco D'Urbino, del prof. Salvatore Parlagraeco.

ALESSANDRA LA PUZZA

MINEO, IL PROCESSO PER LA STRAGE NEL DEPURATORE

La Difesa: «Il sindaco Giuseppe Castania e l'assessore Mirata non vanno processati»

«Il sindaco Giuseppe Castania e l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Mirata non devono essere processati, perché con la strage del depuratore non c'entra nulla». A chiederlo è stata la difesa dei due amministratori (avv. Carambia) nell'udienza preliminare nel procedimento penale - davanti al Gip del Tribunale di Caltagirone Marcello Gennaro - per l'incidente sul lavoro nel depuratore di Mineo, avvenuto l'11 giugno del 2008, in cui - a causa delle esalazioni tossiche formatesi nel pozzetto di ricircolo dei fanghi - morirono i dipendenti comunali Giuseppe Zaccaria, 47 anni, Natale «Giovanni» Sofia, 37, Giuseppe Palermo, 57, e Salvatore Pulici, 37, e due operai della ditta incaricata dell'espurgo, Salvatore Tumino, 47 anni, di Ragusa, e Salvatore Smecca, 47 anni, originario di Gela.

Il legale di Castania e Mirata si è detto in disaccordo con la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura (i due

sono accusati di omissione d'atti d'ufficio e solo il secondo anche di omicidio colposo plurimo), affermando che gli amministratori, che hanno avuto un ruolo meramente politico e non tecnico, non sarebbero da considerare in alcun modo responsabili della condotta dei dipendenti. Nell'udienza sono intervenuti pure, sostenendo la richiesta di «non luogo a procedere» - i legali del responsabile del servizio di prevenzione e protezione Giuseppe Virzi, accusato di omicidio colposo plurimo (avv. Randazzo), del titolare dell'azienda di espurgo di Ragusa Salvatore Carfi e del capocantiere della ditta, Salvatore La Cognata, che rispondono di omicidio colposo plurimo e di causalità della morte come evento di un reato doloso, nella specie il traffico di rifiuti speciali. Soprattutto su questo punto l'avv. Gulino ne ha negato la responsabilità. Prossima udienza il 21 dicembre.

MA. MES.

CALTAGIRONE MERCATINO DI NATALE DALLE 9 ALLE 21 g.p.) Dalle 9 alle 21 di stamani, in piazza Falcone e Borsellino, al via il «Mercatino di Natale», un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale e Confesercenti, che si terrà tutte le domeniche di dicembre. Oltre 60 gli espositori che, dopo il successo dello scorso anno, hanno voluto partecipare nuovamente all'iniziativa.

SCORDIA. FU COSTRUITA NEL 1644

Riapre al culto la chiesa di S. Antonio

Riapre al culto una delle chiese più antiche della città, annessa al convento dei frati francescani. Costruita nel 1644 per volontà di Giuseppina Campulo, consorte del principe Antonio Branciforte Lanza, fondatore di Scordia, e del fratello Ottavio, vescovo di Catania, la chiesa di S. Antonio, affidata alla confraternita del Ss Crocifisso, è stata interessata dai lavori di ristrutturazione del soffitto, il completo rifacimento del pavimento con cotto che ha sostituito la maiolica settecentesca, quasi completamente andata perduta e che rimane quasi come una reliquia nel presbitero. Sono state ripulite le pareti e rifatto, a spese della confraternita, il nuovo impianto di illuminazione. Purtroppo le somme stanziare in massima parte per il restauro dell'attiguo convento dei frati riformati, non sono bastate a completare la chiesa dove sono rimaste da restaurare le volte dei soffitti e gli altari laterali.

La chiesa che rimane sotto la giurisdizione della parrocchia di San Rocco, guidata da don Vito Valenti, è stata riaperta al culto con una cerimonia religiosa che ha visto un corteo di fedeli muoversi da Piazza San Rocco alla chiesa di S. Antonio. Rimarrà aperta nel triduo in preparazione



alla festa dell'Immacolata, una festività molto sentita a Scordia e che affonda le sue radici proprio nella tradizione francescana. Rimarrà aperta anche in occasione della festa di S. Lucia che farà rivivere le tradizioni del luogo. Presto sarà riaperto anche il convento attiguo, interessato da un imponente lavoro di restauro che lo ha riportato agli antichi splendori. Il convento potrebbe diventare un centro internazionale di spiritualità.

LORENZO GUGLIARA

in breve

CALTAGIRONE

Ciclamini della solidarietà in piazza Bellini

Stamani, dalle 9, in piazza Bellini, "Volontariato in piazza" con le offerte per i ciclamini della solidarietà. La manifestazione chiude la «Settimana del volontariato», la serie di iniziative promosse dal Distretto territoriale del volontariato Catania - Calatino col supporto del Centro servizi volontariato etneo e con il patrocinio del Comune di Caltagirone nel segno della musica, del teatro, dei convegni e della solidarietà.

CALTAGIRONE

Il IV Festival internazionale della poesia

Si terrà a Caltagirone, da oggi all'8 dicembre, il IV Festival internazionale della poesia. L'evento, voluto dal Comune di Caltagirone col supporto della Provincia, è ideato e organizzato dall'associazione culturale «Altavoz» (presidente Josephine Pace) in collaborazione con «Leggerete» e «Isola Poesia». Oggi, alle 18,30, il festival aprirà i suoi lavori con un omaggio ad Alda Merini nella sala delle feste di Villa Giusino dove utenti con disagi psichici saranno tra i protagonisti del reading collettivo.

CALTAGIRONE

Concerto di violoncello e pianoforte

Sarà aperta oggi alle 18, da un concerto di violoncello (Laura Verde) e pianoforte (Marco Carmina), la Rassegna d'arte - edizione 2009 che, su iniziativa dell'associazione culturale «Panta», si terrà nella Chiesa del Rosario, a Caltagirone, sino al 10 gennaio 2010. Ingresso libero.

MINEO

Stamattina donazione nella sede Avis

n.g.a.) L'Avis ha organizzato per questa mattina dalle 8 alle 11 una raccolta di sangue. I donatori dovranno recarsi a digiuno presso la sede dell'associazione, sita in via Umberto 32.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: viale M. Milazzo, 161/a; CASTEL DI IUDICA: via Trieste, 1; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 196; MILITELLO: via Umberto, 41; MINEO: piazza Buglio, 32; MIRABELLA: via Garibaldi, 13; PALAGONIA: via Isonzo, 5; RAMACCA: via Roma, 12; SCORDIA: via Garibaldi, 33; VIZZINI: via V. Emanuele, 16.